

GIORNALE DI BRESCIA

3 novembre 2011

Pasta Zara: a Rovato pronti ad assumere 17 lavoratori

ROVATO Nell'autunno del 2010 l'ex Pastificio Pagani di Rovato era stato rilevato dal fallimento. A distanza di un anno, Pasta Zara, primo esportatore italiano di pasta e secondo produttore, si è detta pronta assumere nuova manodopera nel suo terzo impianto produttivo, dopo quello centrale di Riese Pio X (Treviso) e quello di Muggia, alle porte di Trieste.

Sul sito di Rovato, che occupa 81 lavoratori, è in corso un piano di ristrutturazione ed ammodernamento, per questa ragione la società ha ottenuto una «cassa integrazione straordinaria per ristrutturazione» che durerà fino al 27 settembre 2012 (attualmente sono 11 i lavoratori in cassa). La nuova organizzazione del lavoro (in vigore a fine anno) prevede un ciclo di lavoro a turnazione 7 giorni su 7, con l'avviamento progressivo delle nuove linee di produzione ed un aumento dell'organico nei reparti. Allo scopo, l'azienda ha raggiunto un accordo

con le organizzazioni sindacali (Fai-Cisl, Flai-Cgil, Rsu) che permetterà l'inserimento di nuovi lavoratori. L'accordo sottoscritto prevede la collocazione di 17 lavoratori (10 operai addetti al confezionamento, 5 operai addetti alla produzione e 2 manutentori) con la formula della somministrazione a termine.

Il piano di sviluppo da 70 milioni di euro varato nel 2009 dalla proprietà (la famiglia Bragagnolo e Friulia, la finanziaria regionale del Friuli Venezia Giulia) nei tre stabilimenti prevede il raddoppio della capacità produttiva entro il 2014. «Il mercato mondiale delle private label sta crescendo - precisa Furio Bragagnolo, presidente di Pasta Zara -. Per aumentare i volumi abbiamo bisogno di intervenire nei reparti produttivi, avviando tutte le linee. La possibilità di assumere nonostante i lavoratori in cassa è prevista dalla legge».